

Studi di settore 2015

PERIODO D'IMPOSTA 2014

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

VG85U

85.52.01 Corsi di danza;

93.29.10 Discoteche, sale da ballo, night-club e simili.

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore VG85U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Corsi di danza" – codice attività 85.52.01;

"Discoteche, sale da ballo night-club e simili" – codice attività 93.29.10.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Elementi strutturali;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore VG85U è stato approvato con decreto ministeriale del 28 dicembre 2012.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni parte generale";

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del Tuir) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – ELEMENTI STRUTTURALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative agli elementi strutturali che, a qualsiasi titolo, sono stati utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie da indicare deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutti gli elementi strutturali utilizzati nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di uno o più elementi strutturali, nelle note esplicative contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO. dovrà essere riportata tale informazione, con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. Per indicare i dati relativi a più elementi strutturali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuno di essi.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle strutture utilizzate per l'esercizio dell'attività. In corrispondenza di **"Progressivo elemento strutturale"**, attribuire alla struttura di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata la struttura;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta in affitto d'azienda;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva interna, espressa in metri quadrati, dell'intera struttura. Per le strutture sviluppate su più livelli (piani) sommare tutte le superfici;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati allo svolgimento dell'attività (esclusi i parcheggi);
- nel **rigo B06**, la capienza massima di persone consentita nel locale. Si precisa che tale rigo deve essere compilato esclusivamente dalle discoteche e dai night clubs;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi interni destinati abitualmente al servizio di bar;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati abitualmente al servizio di bar;
- nel **rigo B09**, il numero complessivo di punti bar interni/esterni alla struttura;
- nel **rigo B10**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi interni destinati abitualmente a ristorante;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati abitualmente a ristorante;
- nel **rigo B12**, il numero totale di posti a sedere abitualmente destinati al ristorante;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi interni destinati a piste da ballo e palcoscenici;
- nel **rigo B14**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati a piste da ballo e palcoscenici;
- nel **rigo B15**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi adibiti alla preparazione di alimenti (cucina/laboratorio);
- nel **rigo B16**, il **codice 1, 2 o 3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente a tre, a sei o a nove mesi nel corso del periodo d'imposta; il **codice 4**, se l'attività viene svolta per l'intero periodo d'imposta;
- nel **rigo B17**, il numero dei giorni effettivi di apertura dell'attività nel corso del periodo d'imposta.

TARIFE APPLICATE

In questa Sezione devono essere indicate le tariffe applicate a ciascuna tipologia di servizio individuata. Qualora l'attività venga esercitata in più strutture, l'indicazione delle tariffe applicate deve essere fornita per ciascuna struttura.

In particolare, indicare:

Discoteche, sale da ballo, night clubs

- nei **righe da B18 a B21**, il prezzo del titolo di accesso massimo e minimo abitualmente praticato. Al riguardo, si fa presente che il prezzo dei titoli d'accesso massimo e minimo non si riferisce a serate speciali come, ad esempio, Capodanno o Carnevale, ecc. Si precisa, inoltre, che, se non vi è differenza fra prezzo massimo e prezzo minimo, il prezzo unico va riportato in entrambi i righe;

Prezzo medio della consumazione non compresa nel titolo di accesso

- nei **righe da B22 a B27**, il prezzo medio praticato per ciascuna tipologia di consumazione individuata.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. Con riferimento ai dati relativi al personale, si rimanda alle istruzioni del Quadro A – "Personale addetto all'attività – tipologia 2".

In particolare, indicare:

Modalità di espletamento dell'attività**Tipologia di attività**

- nei **righe da D01 a D08**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righe da D01 a D08 deve risultare pari a 100;

Principali servizi offerti

- nei **righe da D09 a D19**, per ciascuna tipologia individuata di servizi offerti, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D09 a D19 deve risultare pari a 100;

Tipologia di intrattenimento e spettacolo

– nei **righi** da **D20** a **D26**, per ciascuna tipologia individuata, il tipo di intrattenimento e spettacolo, barrando una o più caselle;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D27**, l'ammontare complessivo delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'art. 108, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione;
- nel **rigo D28**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per gruppi musicali ed orchestre;
- nel **rigo D29**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per gli addetti alla sicurezza e per i/le "selector", relative al personale non dipendente;
- nel **rigo D30**, il numero totale di titoli di accesso a pagamento emessi nel corso del periodo d'imposta comprensivi di consumazione;
- nel **rigo D31**, il numero totale di titoli di accesso a pagamento emessi nel corso del periodo d'imposta non comprensivi di consumazione;
- nel **rigo D32**, il numero totale di titoli di accesso gratuiti rilasciati nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo D33**, l'ammontare complessivo dei diritti di autore dovuti nel periodo d'imposta;
- nel **rigo D34**, l'ammontare dell'imposta sugli intrattenimenti dovuta nel periodo d'imposta. Al riguardo, si precisa che in tale rigo non deve essere indicato l'importo dell'imposta sugli intrattenimenti addebitata al cliente a titolo di rivalsa;
- nel **rigo D35**, il numero degli istruttori di danza. Al riguardo, si precisa che tra gli addetti all'attività sopraindicata devono essere compresi, oltre ai lavoratori dipendenti e assimilati, anche coloro che non sono lavoratori dipendenti (ad esempio, coloro che effettuano prestazioni occasionali). Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività di istruttore, indipendentemente dal tempo per il quale essi hanno svolto l'attività nel corso del periodo d'imposta. Ad esempio, se un istruttore di danza ha esercitato l'attività per due mesi ed un altro istruttore di danza per altri cinque mesi, nel rigo D35 andrà indicato il numero due. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti che risultano aver effettuato più prestazioni occasionali o per i quali sono stati stipulati più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel periodo d'imposta considerato;
- nel **rigo D36**, il numero dei corsi di danza svolti;
- nel **rigo D37**, il numero degli iscritti ai corsi di danza;
- nel **rigo D38**, il numero totale delle ore che, normalmente, sono dedicate ai corsi di danza in una settimana;

Addetti all'attività dell'impresa (esclusi lavoratori dipendenti e assimilati)

- nei **rigi** da **D39** a **D44**, il numero degli addetti all'attività dell'impresa, per ciascuna delle mansioni o dei profili professionali individuati. Per gli addetti che svolgono più mansioni (vengono cioè impiegati in più servizi), indicare la mansione svolta prevalentemente. Al riguardo, si precisa che tra gli addetti all'attività dell'impresa devono essere compresi solo coloro che non sono lavoratori dipendenti e assimilati (ad esempio, devono essere compresi coloro che effettuano prestazioni occasionali); per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività dell'impresa (limitatamente alle mansioni e ai profili professionali individuati nei rigi da D39 a D44), indipendentemente dal tempo per il quale hanno prestato attività nel corso del periodo d'imposta. Ad esempio, se un barman ha prestato servizio per due mesi e un altro barman per altri tre mesi, nel rigo D42 andrà indicato il numero due. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti che risultano aver effettuato più prestazioni occasionali, nel periodo d'imposta considerato;

Consumi energetici

- nel **rigo D45**, la quantità di energia elettrica consumata, espressa in Kwh.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

- nel **rigo E01**, la potenza, espressa in Kw, degli impianti e dei sistemi professionali di amplificazione;
- nei **rigi** da **E02** a **E07**, per ciascuna tipologia individuata, il numero complessivo dei beni strumentali.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del DM 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V".

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.